

**CRONACHE di CASERTA**

S. S. Sannitica, Km 20+600
81025- Marcianise (ce)
Tel. 0823 581055
0823.5810052 - 0823.821165
Sito web: **CRONACHEdi.it**
Il quotidiano indipendente

**CRONACHE di CASERTA**

S. S. Sannitica, Km 20+600
81025- Marcianise (ce)
Tel. 0823 581055
0823.5810052 - 0823.821165
Sito web: **CRONACHEdi.it**
Il quotidiano indipendente

Aversa

Pagina 14

CRONACHE

Domenica 2 Marzo 2025

L'urbanistica

In città

Il dem: il futuro della città, deve coinvolgere tutte le forze politiche e la cittadinanza

Il politico si scusa con Carratù: al di là delle differenze ideologiche, il nostro dovere è servire i cittadini con responsabilità Palazzo: "Discussione accesa, ma chiarita subito, il rispetto viene prima di tutto"

AVERSA (cir.giu.) - Un episodio di tensione in consiglio comunale si è rapidamente trasformato in un gesto di riconciliazione e rispetto reciproco. Il consigliere comunale di maggioranza **Masimo Palazzo**, eletto con la lista Immagina, ha voluto fare pubblicamente chiarezza su un confronto acceso avuto con il collega **Dino Carratù**, consigliere di minoranza. "La politica, talvolta, può portare

a momenti di tensione - ha dichiarato Palazzo -. Recentemente, ho avuto una discussione animata, seppur solo verbale, con il collega Carratù. Come è giusto che sia tra persone perbene e adulte, ci siamo subito chiariti e ho ritenuto doveroso porgergli le mie scuse, perché situazioni del genere non dovrebbero mai verificarsi". Palazzo ha poi colto l'occasione per sottolineare la stima nei confronti

di Carratù, riconoscendone l'impegno e la serietà nell'azione politica, nonostante la diversa collocazione negli schieramenti consiliari. "Dino Carratù, pur appartenendo oggi alla minoranza, svolge il suo ruolo con grande competenza e dedizione. Tra noi c'è un rapporto di amicizia e rispetto costruito nel tempo, consolidato anche dalle campagne elettorali che in passato abbiamo affrontato

insieme". L'appello di Palazzo è infine un invito al confronto leale e costruttivo, con l'obiettivo comune di lavorare nell'interesse della comunità. "Al di là delle differenze politiche, il nostro dovere è servire i cittadini con responsabilità, mettendo sempre al primo posto il bene collettivo". Un segnale di distensione che dimostra come, nonostante le inevitabili divergenze politiche, il rispetto e il dialo-



go restino fondamentali per un'amministrazione efficace e condivisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consigliere del Partito democratico solleva il tema del Piano urbanistico comunale, chiedendo un confronto pubblico e una visione condivisa per il futuro del territorio

Puc, Girone chiede trasparenza e partecipazione

Il democrat critica il silenzio che ha seguito il ritiro delle linee strategiche dall'Assise



Marco Girone

di **Ciro Giugliano**

AVERSA - Il Piano Urbanistico Comunale (Puc) di Aversa torna a essere un tema di rilevante attualità nella dialettica politica cittadina, sollevando nuove preoccupazioni e richieste di chiarezza. A prendere la parola in merito è **Marco Girone**, consigliere comunale del Partito democratico e membro della commissione Urbanistica, presieduta da **Raffaele De Gaetano** de Il Centro. Il tema del Puc, dopo il ritiro delle linee strategiche per ulteriori approfondimenti, sembra essere scomparso dall'agenda politica cittadina, alimentando il malcontento tra le forze politiche e la cittadinanza. "Dopo il ritiro delle linee strategiche del Piano Urbanistico Comunale (Puc) per ulteriori approfondimenti, sulla questione è calato il silenzio. Nessuna comunicazione, nessun aggiornamento, nessun confronto pubblico: il tema sembra essere scomparso dall'agenda politica, mentre la Commissione Urbanistica risulta praticamente inattiva", ha dichiarato Marco Girone, sollevando una critica forte alla gestione della questione. Girone sottolinea come il Puc non sia un tema da trattare come una questione marginale, né un affare esclusivo della maggioranza, ma uno strumento cruciale per il futuro della città. Secondo il consigliere, sarebbe fondamentale che l'amministrazione comunale adottasse un approccio di trasparenza e partecipazione, coinvolgendo tutte le forze politiche e la cittadinanza nella discussione sul futuro urbanistico di Aversa. A questa critica si aggiunge la preoccupazione per la mancanza di confronti pubblici. Nonostante il Puc sia uno dei temi chiave per la pianificazione della città, il progettista incaricato non è mai stato invitato in commissione per illustrare il lavoro svolto né le prospettive della pianificazione urbanistica. Questo silenzio istituzionale rischia di compromettere il coinvolgimento delle comunità locali, che meritano di essere ascoltate in una fase tanto delicata. In risposta a questa situazione,



Raffaele De Gaetano

ne, Girone chiede una convocazione urgente da parte del presidente della Commissione Urbanistica, **Raffaele De Gaetano**, per fare il punto sulla situazione del Puc e garantire un dibattito aperto e partecipato. "Non è accettabile che un tema così rilevante venga gestito in maniera opaca, come se riguardasse solo gli equilibri interni alla maggioranza e non il futuro dell'intera città", ha concluso Girone, evidenziando l'importanza di avviare un dialogo costruttivo per non lasciare il Puc come una questione sospesa. Aversa ha bisogno, secondo il consigliere, di una programmazione chiara e di una visione lungimirante per il suo futuro, non di rinvii e silenzi che rischiano di rallentare il progresso urbano della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVERSA (ci.gi.) - La seduta del consiglio comunale di venerdì scorso è diventata terreno di scontro tra maggioranza e minoranza, con accuse pesanti e toni accesi. **Mario De Michele**, consigliere comunale del gruppo "La Politica che Serve", ha criticato aspramente la conduzione dei lavori, sostenendo che il sindaco e la sua maggioranza abbiano "indossato le maschere" proprio alla vigilia del Carnevale. De Michele ha accusato il presidente del consiglio comunale, **Giovanni Innocenti**, di aver abbandonato il suo ruolo neutrale di garante per prendere le parti della maggioranza, definendo il suo comportamento come un "arbitrio". Secondo il consigliere, Innocenti avrebbe gestito i lavori del consiglio comunale attraverso una "eterodirezione" dei consiglieri, interpretando i regolamenti in maniera discutibile. Inoltre, ha

Il consigliere: Il presidente ha dismesso i panni del garante
De Michele: sindaco e maggioranza in Aula hanno indossato le maschere



criticato l'atteggiamento dei membri della maggioranza, definendoli come "mere comparse e paggetti", la cui unica funzione sarebbe quella di alzare la mano al momento giusto durante le votazioni. Le accuse si sono estese anche alla gestione del Documento unico di programmazione (Dup), strumento fondamentale per la pianificazione della città. De Michele ha definito il Dup come una mera

ripetizione delle linee programmatiche del sindaco, senza alcuna proposta concreta per il futuro della città. A detta del consigliere, il documento presenta numerose lacune, come l'utilizzo di dati demografici obsoleti, la mancanza di stime relative a Itrpef e Tari e l'assenza di una vera programmazione settoriale. "A cosa serve il Dup se si riduce a questo?", ha incalzato De Michele, evidenziando le carenze nella pianificazione comunale. De Michele ha anche sfidato il sindaco e l'assessore, ricordando loro i "Dup" delle amministrazioni precedenti, nei quali ogni assessore aveva una propria sezione, in un chiaro riferimento al modo in cui la giunta precedente gestiva la programmazione.

"È inutile che il sindaco parli dei bilanci approvati in passato, la normativa è cambiata e voi non siete stati in grado di rispettarla", ha affermato con decisione, accusando l'amministrazione di non aver mantenuto le promesse fatte ai cittadini e al consiglio comunale. "Venditori di fumo", ha concluso De Michele. A queste accuse, il presidente del consiglio comunale **Giovanni Innocenti** ha risposto difendendo la propria condotta. Secondo Innocenti, la sua decisione di procedere come ha fatto è stata conforme al regolamento del consiglio comunale, specificamente l'articolo 24 - comma 2. "La decisione è stata votata dal consiglio comunale, che è un organo sovrano, e preciso che nella votazione mi sono astenuto", ha dichiarato Innocenti, rispondendo alle critiche e ribadendo la sua posizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esponente di minoranza attacca la maggioranza sui lavori del civico consesso di venerdì

Virgilio: "Spettacolo indegno in Aula"

AVERSA (cir.giu.) - Si infiamma il dibattito politico ad Aversa dopo la seduta del consiglio comunale di venerdì scorso. La consigliera di minoranza **Nicla Virgilio** ha espresso dure critiche alla gestione dei lavori, definendoli uno "spettacolo indegno". Secondo Virgilio, la minoranza ha deciso di abbandonare l'aula dopo la mozione di un consigliere di maggioranza che mirava a stravolgere l'ordine del giorno, invertendo anche la discussione delle mozioni e delle interrogazioni. La situazione è degenerata quando il parere della segretaria comunale, contrario a quanto sostenuto dal presidente del consiglio **Giovanni Innocenti**, è stato completamente ignorato. "La cosa più grave - accusa Virgilio - è stato il comportamento del presidente del consiglio, che ha fatto prima svolgere la votazione e solo dopo ha dato la parola alla se-



gretaria per esprimere il proprio parere. Un vero e proprio atto di imperio". La consigliera ammette che forse la scelta di abbandonare l'aula non è stata la più efficace, ma sottolinea come il continuo atteggiamento della maggioranza renda ormai impossibile un confronto democratico. "Se giungono con tale facilità a contrapporsi al parere della segretaria, figuriamoci se avessero preso in considerazione le nostre rimostranze", ha dichiarato. Non sono mancate poi critiche all'atteggiamento dei consiglieri

di maggioranza, definiti "soldati" e "yes-man e yes-woman" che, a detta di Virgilio, si limitano ad assecondare ogni decisione della giunta senza una reale autonomia di giudizio. "Qualcuno ha persino avuto l'ardire di definire ridicola la minoranza. Ma chi è più ridicolo, chi denuncia il mancato rispetto delle regole o chi continua a perpetrare questo stillicidio ai danni della città?" Infine, la consigliera ha replicato alle dichiarazioni del sindaco, che aveva ringraziato la sua coalizione per "senso di responsabilità, unità e compattezza", affermando di aver invitato anche la minoranza a partecipare attivamente alla vita amministrativa. "Mi dispiace molto... mente sapendo di mentire", ha chiosato Virgilio, mettendo in dubbio la sincerità dell'apertura al dialogo da parte della maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Carnevale: maschere, diritti e tanto divertimento oggi dalle 9.30

AVERSA - Stamattina secondo giorno di festa dalle 9:30 con la sfilata "Maschere e Diritti", un'iniziativa a cura delle scuole di Aversa e di Unicef Campania, dedicata ai diritti fondamentali dei bambini e dei ragazzi. Dalle 10 alle 13, in piazza Municipio, prenderà vita il "Villaggio di Carnevale", con gonfiabili, trampolieri, spettacoli di magia, baby dance, palloncini e zucchero filato. Un evento aperto a tutta la comunità, pensato per riscoprire il valore della condivisione e regalare un momento di allegria a grandi e piccoli.

Per l'Islam inizia il Ramadan e la Caritas posticipa alle 18:30 la consueta cena

AVERSA - Per l'Islam, inizia il Ramadan, il periodo di digiuno e preghiera che durerà fino al 30 marzo. Durante questo mese, da noi il tramonto avverrà tra le 17:57 e le 18:32. Pertanto, poiché il pasto serale (Iftar), unico pasto consentito ai fedeli musulmani durante questi giorni, può essere consumato solo dopo il tramonto, la consueta mensa serale dal lunedì al venerdì si svolgerà alla mensa della Caritas dalle 18:30. "Inclusione e integrazione - dicono i volontari della Caritas - sono processi che partono dai piccoli gesti quotidiani, quelli che non costano nulla e consentono a tutti di vivere al meglio".